

SCUOLA: SCIENZE di BASE e APPLICATE

DIPARTIMENTO: SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE - STEBICEF

Regolamento didattico del Corso di Laurea in BIOTECNOLOGIE - CLB

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio Interclasse delle Lauree in Biotecnologia del 17.09.2015

Classe di appartenenza: L-2

Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse delle Lauree in Biotecnologia in data 17 settembre 2015.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche - STEBICEF

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Scienze di Base e Applicate dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Biotecnologie - CLB;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Biotecnologie;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione e Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea è istituito nella classe L-2, nell'ambito delle classi individuate dal DM 16 marzo 2007, nel rispetto dei criteri e delle procedure dettati dallo stesso DM n. 270/2004, dai correlati provvedimenti ministeriali e dal Regolamento Didattico di Ateneo, nonché nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di programmazione del sistema universitario.

Il corso di laurea in Biotecnologie mira a far acquisire allo studente le competenze conoscitive, tecniche e comportamentali rilevanti per una moderna metodologia di studio e di ricerca, finalizzata alla utilizzazione di funzioni e sistemi biologici per la produzione di beni e di servizi, ivi compresa la conoscenza dei problemi etici e giuridici, relativi

all'utilizzazione di prodotti biotecnologici. Gli obiettivi specifici del corso sono formulati in vista dell'acquisizione di un'ulteriore formazione universitaria, avendo peraltro presenti le competenze richieste da un possibile inserimento in attività professionali al termine del percorso triennale.

Il corso di laurea prevede un percorso comune, che ha come obiettivo specifico fare acquisire allo studente le competenze e gli strumenti conoscitivi e tecnici per lo studio teorico-sperimentale dei fenomeni biologici e le competenze conoscitive e le abilità tecniche rilevanti per lo studio dei fenomeni biologici a livello molecolare, cellulare e tissutale. Nel terzo anno, il corso di laurea si articola in due curricula per consentire allo studente di orientare il proprio percorso formativo verso due differenti settori specifici delle biotecnologie: Agroalimentare e Biomedico, attribuendo un ruolo professionale alla laurea di primo livello e di prepararsi, con l'eventuale prosecuzione del biennio successivo, al conseguimento delle lauree di secondo livello.

I risultati di apprendimento attesi e le competenze in uscita acquisiti dai laureati in Biotecnologie, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, rispondono ai requisiti, di seguito riportati, formulati secondo il sistema dei descrittori di Dublino.

A) Autonomia di giudizio: Acquisizione di consapevole autonomia di giudizio con riferimento a: valutazione e interpretazione di dati sperimentali e di processo; valutazione economica di processo; approccio scientifico alle problematiche bioetiche strettamente connesse con lo sviluppo di biotecnologie innovative, che verrà valutata globalmente in sede di esame finale di laurea.

B) Abilità comunicative: Acquisizione di adeguate conoscenze e strumenti per la comunicazione scientifica in lingua italiana e inglese, abilità informatiche, elaborazione, presentazione e discussione di dati sperimentali, tramite inserimento in gruppi di studio o lavoro durante le attività di tirocinio e/o stage. Il possesso di tali abilità sarà valutato in itinere in sede d'esame e in uscita in sede di discussione della tesi di laurea.

C) Capacità di apprendimento: Acquisizione di adeguate competenze relative a comprensione di articoli scientifici in lingua inglese, consultazioni bibliografiche, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete su argomenti pertinenti lo sviluppo delle biotecnologie; capacità di integrare le conoscenze nelle culture di contesto, per valutare l'impatto sociale ed ambientale della ricerca biotecnologica, con particolare riferimento alle implicazioni bioetiche, giuridiche e gestionali. Il grado di maturità acquisito sarà valutato nella prova finale.

Inoltre, in base al curriculum scelto, i laureati in Biotecnologie dovranno:

- Curriculum Agroalimentare - avere acquisito basi culturali e tecniche in ambiti quali propagazione e micropropagazione, miglioramento genetico, produzione di piante resistenti a stress biotici ed abiotici, con maggiori rese unitarie e con migliori capacità nutrizionali; metodiche per la valutazione di sofisticazioni e contaminazioni microbiche nei cibi; analisi del contenuto di principi biologicamente attivi e per valutare il potere nutrizionale degli alimenti e la loro eventuale utilità per diete particolari o come mangimi per animali.

- Curriculum Biomedico - avere acquisito basi culturali e tecniche nell'ambito della patologia, immunologia e metodologie diagnostiche molecolari che consentano: analisi anche finalizzate alla valutazione della predisposizione alle malattie; sperimentazione su cellule o loro componenti; utilizzazione di cellule o organismi, anche mediante loro modificazione, per la produzione di beni e servizi pertinenti di applicazione delle biotecnologie mediche;

Fra le attività formative nei diversi settori disciplinari, sono previste attività di esercitazioni e di laboratorio per non meno di 20 CFU complessivi. In relazioni ad obiettivi specifici, è previsto la possibilità di attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, Istituti ed Enti pubblici oltre a "stages" da svolgersi presso università italiane ed estere, anche nel quadro di programmi di mobilità studentesca nazionali ed internazionali.

Nell'allegato A sono riportati gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento. Le schede di trasparenza complete per ogni singolo insegnamento sono visionabili sul sito dell'Università di Palermo:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15788&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=15620>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Laurea in Biotecnologie è a numero programmato locale. Il numero di posti è stabilito annualmente ed indicato nel bando di accesso reperibile nel sito:

http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/bandi_commissioni_concorsi/.

Sono ammessi a partecipare alla prova di accesso tutti coloro che siano in possesso di un diploma rilasciato da un Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado. I candidati comunitari ovunque residenti e quelli non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia, di cui all'art. 39, comma 5, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n° 286, così come modificato dall'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n° 189, in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente al diploma di scuola secondaria di secondo grado che si consegue in Italia, accedono alla prova nello stesso contingente riservato ai cittadini italiani.

Possono, altresì, accedere, i cittadini non comunitari residenti all'estero cui è riservato il contingente di posti determinato annualmente nel bando, in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero valido per

l'immatricolazione alle Università della Nazione di appartenenza e riconosciuto equipollente al diploma di scuola secondaria di secondo grado che si consegue in Italia. I cittadini non comunitari residenti all'estero, saranno ammessi alla prova, previo superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, come specificato nel bando.

Nell'allegato B sono dettagliate le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA); le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo e le modalità di riconoscimento crediti.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio: <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075>.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni ed esercitazioni (in aula, di laboratorio). Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus e Visiting Student), e prova finale.

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento necessario allo studente per l'espletamento delle attività formative prescritte per il conseguimento del titolo di studio. A un CFU corrispondono 25 ore di lavoro di apprendimento, comprensive delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

Per le lezioni teoriche 1 CFU corrisponde a 8 ore di didattica frontale e 17 ore di studio individuale.

Per le esercitazioni in aula 1 CFU è costituito da 12 ore di didattica frontale e 13 ore di studio individuale.

Per le esercitazioni in laboratorio con elaborazione dei dati 1 CFU corrisponde a 12 ore di attività di laboratorio + 13 ore di studio individuale

Per le esercitazioni in laboratorio 1 CFU corrisponde a 25 ore attività di laboratorio.

Per la prova finale 1 CFU corrisponde a 25 ore.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Biotecnologie, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con il superamento del test di abilità linguistiche durante le prove di accesso o a seguito di esami sostenuti presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Cicli di seminari sono organizzati durante il corso degli studi con esponenti di Enti, Imprese ed Associazioni di ambito biotecnologico, che descrivano le attività legate alla professione e/o approfondiscano in maniera monografica argomenti relativi alle biotecnologie, usufruendo anche di relatori internazionali. Le modalità di riconoscimento dei CFU relativi a queste attività vengono di volta in volta stabilite dal Consiglio Interclasse delle lauree in Biotecnologie.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal III anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Gli studenti possono inserire tre le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio, o del suo Coordinatore che la porta a ratifica al primo Consiglio utile, se l'insegnamento scelto è inserito nel Manifesto degli Studi di un corso ad accesso libero.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per

ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.10).

La delibera di autorizzazione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (Delibera del S.A. del 29 maggio 2012).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Corso di Studio prevede il riconoscimento, come crediti formativi universitari, secondo i criteri predeterminati dal Consiglio di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Art.11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

L'ordinamento didattico del Corso di studio in Biotecnologie prevede le seguenti propedeuticità:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Insegnamenti Propedeutici</i>
01933 - Chimica Organica	01900 - Chimica Generale Ed Inorganica
09464 - Fisica Applicata	16127 - Matematica
01542 - Biochimica	01933 - Chimica Organica
13691 - Biofisica e Biostrumentazioni	09464 - Fisica Applicata
16130 - Tecnologie Ricombinanti	01639 - Biologia Molecolare

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica sono riportate nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento consultabili sul sito dell'Ateneo:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15771&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=1975>

Le stesse modalità si applicano anche agli studenti iscritti a tempo parziale.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei docenti del Corso di Studio sono riportati nell'allegato C con l'indicazione dei docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Sul sito <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/?pagina=docenti> sono riportati le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

L'organizzazione delle attività formative per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale è conforme a quanto indicato nell'ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale consiste nella presentazione da parte del candidato consiste nella presentazione di un elaborato scritto (elaborato breve) congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio sotto la guida di un relatore, identificato tra i docenti del Corso di Laurea. Il contenuto dell'elaborato (tesi di laurea) verrà esposto oralmente dal candidato di fronte ad una commissione giudicatrice (commissione di esami di laurea). Durante e/o al termine dell'esposizione i membri della Commissione potranno rivolgere delle domande al candidato in modo da poter meglio valutare il grado di preparazione che è stato raggiunto. Il voto di laurea verrà attribuito dalla commissione di esami di laurea sulla base dell'esito della prova finale, ma tenendo conto anche delle votazioni conseguite dallo studente nei singoli esami di profitto. La nomina della commissione e la formulazione del voto di Laurea, sono disciplinate da un apposito regolamento del CdS emanato con D.R. n.4066-2013 (prot. N.90392 del 12.12.2013 e consultabile sul sito del CdL:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075/regolamenti.html>

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea in Biotecnologie si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n.4066-2013 (prot. N.90392 del 12.12.2013).

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Biotecnologie.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola delle Scienze di Base e Applicate.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento di Ateneo.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente (Allegato E).

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. I risultati dell'indagine sono riportati in tabelle dove a ciascun item è associata una misura sintetica, ovvero un indicatore (IQ), che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi.

Anche l'indagine sull'opinione dei docenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale docenti del sito web di Ateneo.

Annualmente i dati aggregati sulla valutazione del Corso di Studio da parte degli studenti viene pubblicata sul sito del corso di Studio <http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075>.

ARTICOLO 23

Tutorato

I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono elencati nell'allegato F.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola delle Scienze di Base ed Applicate

Via Archirafi, 28, Palermo

<http://www.unipa.it/scuole/s.b.a>

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche

Viale delle Scienze, Edificio 16-17, Palermo

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef>

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Salvatore Feo
Mail: salvatore.feo@unipa.it
tel. 091 23897323

Manager didattico della Scuola: Dott. Nicola Coduti
Mail: nicola.coduti@unipa.it
tel. 091 23862412

Rappresentanti degli studenti:

Sig.ra Marta Benincasa	(benincasa.marta@gmail.com)
Sig. Salvatore Collura	(salvo.collura90@gmail.com)
Sig. Andrea Gottardo	(andry.gotty@gmail.com)
Sig. Marco Maria Grande	(mark2g93@gmail.com)
Sig. Riccardo Paternostro	(rikipat95@gmail.com)

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola:

Dott.ssa Raffaella Melfi	(raffaella.melfi@unipa.it)
Sig. Marco Maria Grande	(mark2g93@gmail.com)

Indirizzo internet CdS:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biotecnologie2075>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale:
Portale "University" <http://www.university.it/>

ALLEGATO A

OBIETTIVI SPECIFICI DEGLI INSEGNAMENTIPrimo anno

BIOLOGIA C.I.: Il corso integrato in Biologia si articola in tre moduli. Obiettivo prevalente del modulo di BIOLOGIA ANIMALE è quello di fornire una visione integrata di tipo evolutivo e biologico del mondo animale che costituisca una linea guida nell'affrontare lo studio e le applicazioni biotecnologiche che riguardano il sistema della natura. I contenuti del modulo mirano a produrre la conoscenza di base dei principali processi biologici e meccanismi di evoluzione attraverso l'analisi della biodiversità animale contestualizzati a livello genico, di popolazione e di specie. Si forniscono gli elementi e gli strumenti essenziali per l'analisi cladistica e filogenetica a vari livelli di complessità biologica. Infine viene presentata la sistematica zoologica in chiave filogenetica anche con il supporto della conoscenza dei phyla e dall'apposito corso di laboratorio. Il modulo di BIOLOGIA VEGETALE mira a fornire conoscenze sulle basi strutturali e funzionali dei vegetali, evidenziando le differenze tra organismi animali e vegetali. Saranno approfonditi gli aspetti relativi alle caratteristiche delle cellule, dei tessuti e degli organi delle piante anche in relazione al loro utilizzo come sistema per applicazioni biotecnologiche. Il modulo di BIOLOGIA CELLULARE si propone di far acquisire allo studente le conoscenze di base sui principali meccanismi cellulari e molecolari che regolano le attività delle cellule procariotiche ed eucariotiche. Al termine del Corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere: la struttura e la funzione delle macromolecole biologiche; la struttura e la funzione della membrana plasmatica (con particolare riferimento ai sistemi di trasporto di soluti e di trasduzione del segnale); i meccanismi generali che regolano i processi della replicazione, della trascrizione e della traduzione; l'organizzazione dei cromosomi; il ciclo cellulare; i processi di divisione cellulare.

CHIMICA GENERALE ED INORGANICA: Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente i concetti basilari della chimica generale. Egli dovrà conoscere i principi di base della struttura atomica e molecolare, del legame chimico, delle leggi che regolano le reazioni chimiche facendo riferimento alle proprietà dei principali elementi del sistema periodico, e dell'equilibrio chimico.

MATEMATICA: Obiettivo del corso è l'acquisizione di conoscenza delle problematiche classiche dell'analisi reale per funzioni di una variabile con accenno delle applicazioni alla fisica ed elementi di calcolo matriciale; capacità di utilizzo delle tecniche di risoluzione degli esercizi delle funzioni di una variabile, studio dei grafici ed applicazioni alle scienze fisiche. Le dimostrazioni matematiche inserite nel corso hanno anche la finalità di creare ed esercitare spirito critico e capacità di esporre con rigore il procedimento logico deduttivo relativo alla teoria dell'analisi matematica classica e delle funzioni di una variabile.

CHIMICA ORGANICA: Il corso è caratterizzato da un approccio descrittivo-fenomenologico. Le diverse classi di composti, le diverse classi di reazioni, la reattività dei gruppi funzionali, nonché gli aspetti strutturali e stereochimici vengono presentati come base per lo studio delle molecole e dei processi biologici.

FISICA APPLICATA: L'obiettivo del corso è introdurre i principi fondamentali della Fisica Classica e applicarli alla risoluzione di semplici problemi. Particolare attenzione sarà data ai grandi temi unificatori della Fisica, quali i campi di forze, l'energia e le leggi di conservazione.

CITOLOGIA E ISTOLOGIA: Il corso si propone di fornire nozioni teoriche morfo-funzionali di cellule eucariotiche ed far conoscere e comprendere le basi strutturali dei tessuti (a livello microscopico ed ultrastrutturale) e le loro correlazioni per l'omeostasi dell'individuo.

Secondo anno

BIOCHIMICA: La finalità del corso è quella di far acquisire allo studente le conoscenze di base relative alla struttura e funzione delle proteine, con particolare riferimento agli enzimi, ai meccanismi di trasporto e trasduzione del segnale cellulare e alle vie metaboliche principali. Lo studente dovrà sapere comunicare scientificamente circa la composizione amminoacidica e le caratteristiche strutturali/funzionali delle proteine.

BIOLOGIA MOLECOLARE: Obiettivo del corso è quello di fare acquisire allo studente le conoscenze basilari: della struttura e topologia degli acidi nucleici (DNA e RNA); dei meccanismi molecolari coinvolti nella duplicazione, nella riparazione di danni, nella ricombinazione e trasposizione del materiale genetico; della trascrizione, processamento, e traduzione dell'informazione genetica, nonché dei meccanismi di regolazione dell'espressione genica, della dinamica della cromatina e del ruolo dell'RNA non codificante nella regolazione. Scopo del corso è anche fornire allo studente, attraverso l'utilizzo di programmi di modellistica molecolare, le basi cognitive per analizzare i parametri dell'elica e vari tipi di struttura tridimensionale degli acidi nucleici, le interazioni tra acidi nucleici e proteine, soprattutto quelle implicate nel controllo dell'espressione genica negli organismi procarioti ed eucarioti.

BIOFISICA E BIOSTRUMENTAZIONI: Il corso mira a portare lo studente a comprendere i principi fondamentali della spettroscopia; conoscere le risposte della materia biologica all'interazione con la luce; conoscere i principi su cui sono basate alcune tra le più comuni tecnologie biomediche e distinguerne l'utilizzazione.

GENETICA C.I.: Il corso integrato di genetica prevede due moduli. Il modulo di GENETICA GENERALE E MOLECOLARE mira a fornire allo studente informazioni di base sull'ereditarietà e sui meccanismi molecolari responsabili della trasmissione dell'informazione genetica in organismi procarioti ed eucarioti; il modulo di GENETICA MOLECOLARE APPLICATA permette allo studente le basi culturali e tecniche nell'ambito della patologia molecolare e delle metodologie diagnostiche molecolari che consentano: - di interpretare i processi che, attraverso l'attività differenziale dei geni, portano allo sviluppo del cancro; - l'analisi anche finalizzate alla valutazione della predisposizione al cancro; - la sperimentazione su cellule o loro componenti per la comprensione di specifici fenotipi correlati alla sviluppo e progressione del cancro.

MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE APPLICATE C.I.: Il corso è articolato in due moduli. Il modulo di MICROBIOLOGIA GENERALE ED APPLICATA fornisce le conoscenze relative alla biologia dei microrganismi affrontando le tematiche associate agli aspetti morfologici, funzionali, molecolari, metabolici, biochimici, ecologico-ambientali dei microrganismi. Particolare enfasi verrà data alle applicazioni biotecnologiche di specifici aspetti collegati alle capacità biochimiche e metaboliche di microrganismi, come produzioni di molecole e macromolecole di interesse farmaceutico, industriale e alimentare. Gli aspetti molecolari verranno inoltre studiati per la caratterizzazione della biodiversità microbica. Il modulo di BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI mira all'acquisizione delle basi culturali e tecnologiche che consentono la realizzazione di organismi transgenici vegetali, la rivelazione di eventi transgenici in matrici utilizzate per la produzione di alimenti, sia per l'uomo sia per gli animali. Potere realizzare analisi inter e intra specie basate sull'analisi del DNA genomico con la stesura di dendrogrammi e alberi filogenetici.

TECNOLOGIE RICOMBINANTI: Lo studente saprà valutare, cosciente delle delle basi molecolari, l'approccio generale e quali tecniche applicare, tra quelle acquisite, per la risoluzione di una problematica di base legata ad un clonaggio molecolare, all'amplificazione di sequenze di DNA e al loro sequenziamento. Lo studente sarà in grado, grazie alle conoscenze teoriche acquisite, e la pratica fatta in laboratorio, di effettuare un clonaggio molecolare in vettori plasmidici, di preparare gel di agarosio ed effettuare la migrazione elettroforetica di molecole di DNA, di assemblare reazioni di digestione e ligasi di molecole di DNA, di effettuare screening mediante reazioni di ibridazione molecolare con sonde a DNA marcate con sistemi non radioattivi, di assemblare reazioni di PCR su campioni di DNA purificato o direttamente su colonie batteriche.

Opzionali

BIOETICA: Il Corso, dopo un'introduzione sulla nascita della Bioetica e del suo sviluppo, presenta il dibattito bioetico in ambito biologico e biotecnologico, facendo emergere e approfondendo la gamma dei valori in gioco nelle diverse specifiche tematiche. Il modo di procedere dell'insegnamento è quello di fare rilevare le tematiche etiche fondamentali a partire da casi singoli e peculiari necessari per la formazione di base del discente. Questi, alla fine del Corso, potrà essere in grado di cogliere i valori rilevanti da tutelare nell'esercizio professionale rispetto alle questioni di confine, assumendo decisioni eticamente fondate e con responsabile consapevolezza. Fa parte dell'umano la difesa dell'ambiente e la tutela degli animali, temi che

sono oggetto di approfondimento. Per ogni argomento verranno con pari dignità presentate le tesi diverse e contrapposte del dibattito e le rispettive ragioni a loro sostegno, conferendo all'aula laicità culturale come del resto si addice ad un'istituzione dello Stato.

DIRITTO DELLE BIOTECNOLOGIE: Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione dell'evoluzione del diritto delle biotecnologie. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di questa disciplina e di padroneggiare il sistema delle fonti, i principali istituti e concetti giuridici del diritto privato con riferimento alla metodologia comparatistica in ambito biotecnologico, Conoscenza dei fondamenti delle regole giuridiche riferibili alla ricerca, sperimentazione ed applicazione delle biotecnologie.

Terzo anno comuni

FISIOLOGIA E IMMUNOLOGIA C.I.: Il corso prevede tre moduli didattici. Il modulo di FISIOLOGIA GENERALE si propone di definire i meccanismi di base delle funzioni vitali, fornendo allo studente gli strumenti adeguati per poter seguire l'evolversi dello studio delle funzioni cellulari. Nel modulo di IMMUNOLOGIA lo studente dovrà acquisire le basi culturali e scientifiche nell'ambito dell'immunologia che gli possano consentire di applicare le procedure di laboratorio atte all'individuazione dei meccanismi immunologici che sono alla base della risposta protettiva nei confronti degli agenti patogeni e nell'immunosorveglianza nei confronti di cellule tumorali. Il modulo di FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE fornisce basi di conoscenze in nutrizione allo scopo di conservare la salute ed evitare le malattie da carenza e da eccesso di alimentazione. Particolare attenzione verrà data allo studio della composizione degli alimenti, alla funzione dell'apparato digerente, ai meccanismi deputati al suo controllo ed alle relazioni tra le patologie e l'alimentazione.

BIOLOGIA DELLO SVILUPPO: il corso prevede la conoscenza dei meccanismi cellulari e molecolari che portano alla formazione di un organismo animale. Individuare attraverso lo studio di sistemi modello le strategie di sviluppo, e i fattori coinvolti, evolutivamente conservati e nel contempo vedere come variazioni spazio-temporali nell'utilizzo di fattori simili, o il loro utilizzo in combinazioni diverse, possa aver portato alla biodiversità del regno animale e all'aumento della complessità delle strutture corporee. Apprendere le principali metodologie sperimentali applicate nello studio dei processi di sviluppo per poterle poi impiegare nell'affrontare nuove problematiche biologiche.

Terzo anno Curriculum AGROALIMENTARE

BIOTECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI VEGETALI C.I.: Il corso integrato è articolato in due moduli didattici. Il modulo di COLTURE ERBACEE ha l'obiettivo di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza sulla struttura genetica delle varietà di specie erbacee, sul controllo genetico dei caratteri di interesse agrario, sui metodi per creare nuova variabilità, sui modelli di gestione delle generazioni segreganti e sui principali metodi convenzionali di miglioramento delle specie agrarie. Inoltre, nel corso vengono fornite le basi scientifiche e tecniche relative alle attività del comparto sementiero, con particolare riferimento alla moltiplicazione, alla certificazione ed alla tecnologia delle sementi, finalizzate all'operatività biotecnologica per la produzione di beni e servizi nell'ambito delle imprese sementiere.

Obiettivo del modulo di COLTURE ARBOREE è fornire agli studenti le conoscenze teoriche e pratiche sulla propagazione e sul miglioramento genetico delle colture frutticole, sia attraverso metodi convenzionali che innovativi, nonché sulla struttura e gestione delle aziende vivaistiche.

BIOTECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI C.I. Il corso integrato è articolato in tre moduli didattici. Obiettivo del modulo di MIGLIORAMENTO GENETICO DEGLI ANIMALI è quello di implementare le conoscenze sui sistemi di selezione di gestione genetica delle popolazioni e di miglioramento genetico degli animali di interesse zootecnico; acquisire conoscenze adeguate sulle razze e popolazioni di ovini bovini e caprini presente sul territorio regionale, nazionale ed europeo. Il modulo di TECNOLOGIE ALIMENTARI si propone di trasmettere agli studenti una serie di acquisizioni teoriche e pratiche utili al fine di un probabile inserimento degli stessi nell'attività professionale. A tale scopo i temi che saranno sviluppati riguarderanno innanzitutto i principi teorici su cui si basano le operazioni unitarie. Gli argomenti che saranno svolti in questi ambiti conterranno aspetti fisici, chimici, microbiologici, tecnologici, coinvolti nella preparazione e conservazione degli alimenti. Infine, il modulo di BIOTECNOLOGIE MICROBICHE mira a fornire le conoscenze relative a microrganismi protecnologici utilizzati come starter

nelle industrie agroalimentari. Inoltre fornisce le conoscenze per comprendere il ruolo dei microrganismi nei processi fermentativi alimentari, per isolare, conservare in coltura pura, selezionare e riprodurre microrganismi; selezionare i microrganismi più adatti per la produzione per via fermentativa di prodotti e ingredienti per l'industria alimentare. Infine il corso fornisce le conoscenze delle moderne tecniche di biologia molecolare applicate alla tassonomia e al riconoscimento di specie microbiche di interesse agroalimentare.

Terzo anno Curriculum BIOMEDICO

PATOLOGIA CLINICA - C.I.: Il corso comprende tre moduli. Obiettivi del modulo di **PATOLOGIA UMANA** sono quelli di consentire allo studente di acquisire le basi culturali e tecniche nell'ambito della Patologia Umana che gli permettano di riconoscere gli elementi clinici e diagnostici delle principali malattie umane. Obiettivi del modulo di **BIOCHIMICA CLINICA** sono quelli di consentire allo studente l'acquisizione delle nozioni fondamentali (teoriche e pratiche) che gli permettono di valutare criticamente sia le metodologie pertinenti alla Biochimica Clinica e alla Biologia Molecolare Clinica sia il significato dei dati da esse ottenibili in relazione alla diagnostica di laboratorio. In particolare il discente dovrà essere in grado di: conoscere le principali metodologie di laboratorio e le basi biologiche, molecolari e fisiopatologiche che ne sono i presupposti e fondamento. interpretare criticamente i risultati di laboratorio in relazione ai fattori di incertezza della misura e di variabilità biologica; valutare l'affidabilità diagnostica delle indagini di laboratorio. possedere le informazioni sulle caratteristiche e limiti delle più rilevanti metodiche utilizzate in Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica. Obiettivi del modulo di **PATOLOGIA CLINICA** sono quelli di consentire allo studente di acquisire le basi culturali e tecniche nell'ambito della Patologia clinica che gli possano consentire di applicare le procedure di laboratorio atte all'individuazione dei parametri utili per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie applicando le biotecnologie.

ANATOMIA E PATOLOGIA C.I.: L'insegnamento è articolato in due moduli didattici. Il modulo di **ANATOMIA UMANA** mira a far apprendere le conoscenze di base del corpo umano al fine di saper riconoscere un organo e saperne individuare la funzione e la posizione. Apprendere la struttura e funzione di ogni apparato per poter comprendere la Fisiologia Umana. Apprendere le tecniche di base dello studio dell'Anatomia Umana e le applicazioni moderne nell'ambito biomedico. Il modulo di **PATOLOGIA ED ONCOLOGIA GENERALE** è finalizzato alla comprensione dei meccanismi fisiologici che regolano l'omeostasi e le cause e i meccanismi patogenetici che la alterano attraverso gli eventi cellulari e molecolari coinvolti; a comprendere l'impiego delle metodiche di diagnostica avanzata nell'ambito delle patologie studiate.

ALLEGATO B

SAPERI ESSENZIALI - CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Matematica: I sistemi numerici e le loro proprietà algebriche e di ordine: i numeri naturali N, gli interi relativi Z, i razionali Q, i numeri reali R. L'insieme dei numeri complessi C e sue proprietà algebriche. Potenze e radicali. Polinomi e loro proprietà. Calcolo letterale. Equazione e disequazione di 1° e 2° grado, algebriche irrazionali. Piano cartesiano, rette, coniche, trasformazioni. Geometria euclidea del piano e dello spazio. Funzioni ed equazioni goniometriche. Funzione esponenziale e logaritmica. I logaritmi, studio di funzione.

Fisica: Grandezze fisiche. Leggi della meccanica del punto materiale. Principi di termodinamica. Eletticità, magnetismo ed elettromagnetismo. I principali fenomeni ottici. Cenni di fisica moderna (molecole, atomi, nuclei ed elettroni). Non è richiesta conoscenza della trattazione matematica rigorosa (dimostrazioni).

Chimica: Elementi e composti. Stati di aggregazione della materia. Legame chimico. Equilibri chimici acido-base, ossido-riduttivi. Elementi di chimica inorganica. Elementi di chimica organica.

Biologia: Organizzazione dei viventi, animali – vegetali – microrganismi, struttura e funzione della cellula, ereditarietà e organizzazione del materiale genetico, meccanismi di accrescimento e riproduzione del mondo animale e vegetale.

Abilità linguistiche: Livello A1

MODALITÀ DI VERIFICA E RECUPERO DEGLI OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)

La prova di ammissione, valida anche come test di verifica delle conoscenze iniziali, consiste nella soluzione di settantacinque quesiti a risposta multipla, tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di:

Matematica	15 quesiti
Fisica	15 quesiti
Chimica	15 quesiti
Biologia	30 quesiti

Per lo svolgimento della prova è assegnato un tempo di 120 (centoventi) minuti. Per la valutazione delle prove, i criteri adottati saranno i seguenti:

Valutazione del test (max 75 punti); Risposta esatta: +1.00 punti; Risposta errata: - 0.25 punti; Risposta omessa: 0.00 punti.

In caso di parità di punteggio prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi ai seguenti argomenti: Matematica n. 15 quesiti, Fisica n. 15 quesiti, Chimica n. 15 quesiti, Biologia n. 30 quesiti. In caso di parità, prevale il candidato che sia anagraficamente più giovane.

Sulla base del punteggio totale, saranno redatte due graduatorie, una per i candidati comunitari e stranieri residenti in Italia, di cui all'art. 26 della legge n. 189/2002, e l'altra per i candidati stranieri residenti all'estero.

I cittadini non comunitari residenti all'estero, che abbiano superato la prescritta prova di conoscenza della lingua italiana, nella medesima data prevista per il test di accesso, sosterranno in sostituzione della prova scritta, una prova orale di cultura generale in lingua italiana orientata alle aree del sapere relative alle discipline del corso di studio.

Per ciascuna delle aree del sapere in Matematica, Fisica e Chimica la Commissione non attribuirà Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) se il candidato avrà risposto in maniera esatta ad un numero di quesiti maggiore o eguale a 5 sui 15 previsti. Non sono previsti OFA per l'area di Biologia.

L'obbligo formativo aggiuntivo verrà colmato dallo studente ammesso al Corso di Laurea secondo le indicazioni stabilite dalla Scuola delle Scienze di base e applicate.

Il test di accesso prevede anche un test di Abilità Linguistiche (15 quesiti), con contenuti corrispondenti al livello di competenza linguistica previsto dal Corso di Laurea che non produce Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e serve, solo in caso di superamento, ad accreditare l'abilità linguistica stabilita dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea senza la frequenza dello specifico corso organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per conto della Scuola.

Allo studente che supera il test di Abilità Linguistiche verranno pertanto accreditati, nella carriera universitaria e nella forma di "idoneità", i Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea.

MODALITÀ PER IL TRASFERIMENTO AD ALTRI CORSI DI STUDIO, ATENEI, NONCHÉ PER L'ISCRIZIONE AD ANNO SUCCESSIVO AL PRIMO

Le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo sono indicate nel Manuale dei Processi delle Segreterie Studenti dell'Università di Palermo scaricabile dal sito: http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/manuale_segstudenti.html

MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO CREDITI

Il riconoscimento dei crediti del curriculum studiorum di studenti che si trasferiscono nel Corso di Laurea in Biotecnologie da altri Corsi di Laurea è attuato tramite delibera del Consiglio Interclasse delle lauree in Biotecnologie previa analisi della documentazione da parte della Commissione didattica, nominata in seno al Consiglio. Le linee guida per il riconoscimento dei crediti sono quelle indicate nella delibera del Senato Accademico del 26.11.13.

ALLEGATO C

Docenti del CdS

- Riccardo Alessandro
- Gaetano Amato
- Rita Balistreri
- Nadia Caccamo
- Patrizia Cancemi
- Marcello Ciaccio
- Salvatore Feo (Docente di Riferimento)
- Alberta Fontana (Docente di Riferimento)
- Simona Fontana
- Nicola Francesca
- Vincenzo Frenna (Docente di Riferimento)
- Giuseppe Gallo
- Maria A. Germanà
- Giulio Gherzi
- Maurizio Leone (Docente di Riferimento)
- Renato Malta
- Raffaella Melfi (Docente di Riferimento)
- Antonello Miranda
- Gabriella Misiano
- Valeria Militello (Docente di Riferimento)
- Franco Palla
- Maria Pettineo (Docente di Riferimento)
- Diego Planeta
- Baldassare Portolano
- Andrea Santulli
- Anna Scialabba
- Rosa Serio
- Giovanni Spinelli (Docente di Riferimento)
- Antonino Tuttolomondo
- Aiti Vizzini (Docente di Riferimento)

ALLEGATO D

Commissione di gestione AQ del CdS

- Prof. Salvatore Feo, Prof. Ordinario (Coordinatore)
- Prof. ssa Anna Maria Puglia, Prof. Ordinario
- Prof.ssa Ida Albanese, Prof. Associato
- Dott.ssa Aiti Vizzini, Ricercatore
- Dott.ssa Silvana Bartolo, Personale AT
- Sig. Salvatore Collura, Rappresentante studenti

ALLEGATO E

Docenti Tutor del CdS

- Dott.ssa Patrizia CANCEMI
- Prof. Salvatore FEO
- Dott.ssa Alberta FONTANA
- Prof. Vincenzo FRENNA
- Prof. Giulio GHERSI
- Prof. Maurizio LEONE
- Dott.ssa Raffaella MELFI
- Prof. Giovanni SPINELLI
- Dott.ssa Aiti VIZZINI